

la Repubblica Salute

Il settimanale di chi vuole vivere bene



Servizio pubblico

di Maurizio Paganelli

Medici Cgil, stop ai privati largo al merito

Qualità e professionalità per una sanità pubblica: con questo titolo il congresso nazionale della Cgil medici ha confermato segretario Massimo Cozza. Accanto al segretario è stato votato un esecutivo nazionale di 40 membri con il 30% di dottoresse ("quote rosa"). «Il punto principale», spiega il riconfermato segretario, «è la difesa della sanità pubblica in risposta ai tentativi del governo per un riaffacciarsi del privato e delle assicurazioni: l'esperienza negli Usa e lo stesso maxi deficit delle Regioni con maggior quota di privato (Campania, Lazio, Sicilia) spiegano il nostro rifiuto».

Le proposte Cgil riguardano la riorganizzazione del territorio (medico di medicina generale associato, con studio sempre aperto, festivi e notti, e abolizione della guardia medica); chiusura contestuale dei piccoli ospedali; piano di ammodernamento ("invece del ponte sullo Stretto", ironizza Cozza); premiare il merito con seria valutazione ogni 10 anni; concorsi per primari a titoli sulla specifica materia e sorteggio dei membri della commissione, con unico vincitore; rivalutazione dell'indennità d'esclusiva e stop alla libera professione fuori dagli ospedali. ♦

Il Sole **24 ORE**

Sanità

LAVORO & PROFESSIONE

MASSIMO COZZA CONFERMATO SEGRETARIO NAZIONALE

Fp Cgil medici: «Maltrattati e pronti allo sciopero»

«I medici pubblici non possono fare come il grande Totò nella famosa scenetta dove continuava a prendere schiaffi ridendo perché non era Pasquale. Questo Governo ha tagliato i finanziamenti per la Sanità pubblica, vuole licenziare i precari, ci ha chiamato più volte macellai senza

chiedere scusa, ci ha accusato di essere fannulloni, ci ha decurtato le retribuzioni per la malattia, ci ha abolito il diritto europeo al riposo, ci vuole rotamare, ci vuole togliere l'indennità di esclusività, ci vuole far fare i delatori, ci vuole rinnovare il contratto con il

3,2% a fronte di una inflazione nel solo 2008 del 3,8%. Per noi c'è una sola risposta: sciopero». Non ha dubbi **Massimo Cozza**, 51 anni, medico ospedaliero, riconfermato la scorsa settimana alla guida della Fp-Cgil medici, su proposta del segretario genera-

le della Fp-Cgil **Carlo Podda**, in occasione dell'assemblea nazionale del sindacato che si è svolta la scorsa settimana articolando il tema «Qualità e professionalità per una Sanità pubblica». Il nuovo esecutivo nazionale della Fp-Cgil medici è composto di

40 membri, di cui il 30% donne. «Siamo la prima organizzazione confederale della dirigenza medico-veterinaria e la terza forza sindacale dell'area - ha detto Cozza - con un rapporto sempre più stretto con tutta la dirigenza della Sanità, e con una maggiore partecipazione delle donne».